

**FONDAZIONE COMUNITARIA** Donati i Pc per la scuola in corsia

# Polo di comunità in pediatria Così si combatte il disagio

di **Cristina Vercellone**

■ Fondazione comunitaria in campo, nasce nel reparto di pediatria l'ottavo polo di comunità del Lodigiano. Il progetto "Im-Patto digitale" che ha visto la donazione di due computer al reparto di Lodi, per portare avanti anche il progetto della scuola in ospedale, è stato presentato ieri dal presidente della fondazione Comunitaria Mauro Parazzi, insieme alla segretaria generale Cristina Baroni e alla responsabile dell'ufficio di Piano Carla Mazzoleni, alla presenza del direttore sanitario dell'Asst Paolo Bernocchi, la primaria della pediatria Roberta Giaccherro, la caposala Romana Micardi e la presidente dell'Abio e pediatra Maurizio Cambiè che hanno ricevuto la donazione. L'obiettivo di Im-Patto digitale è usare internet e la tecnologia come strumenti per arrivare

ai ragazzi disagiati e alle loro famiglie e offrire loro sostegno e appoggio, all'interno di una rete territoriale nuova, che ascolta i bisogni del Lodigiano e li affronta. Il progetto è stato avviato dalla fondazione Comunitaria su impulso di fondazione Cariplo, per contrastare il divario digitale e aiutare gli studenti a superare le difficoltà amplificate dall'emergenza Covid. L'iniziativa è sostenuta con un contributo di 500mila euro di fondazione Cariplo e 500mila dell'Impresa sociale **con i bambini**, nell'ambito del fondo per **il contrasto della povertà educativa minorile**. Il progetto prevede di mettere a disposizione degli studenti circa 1000 tra Pc e tablet in 3 anni, ma anche la connessione internet per chi ne ha bisogno e momenti di formazione personalizzati per aumentare le competenze digitali di adulti e ragazzi. «Attraverso Im-patto digitale

sono state attivate su tutto il territorio delle antenne, ha sottolineato Parazzi, ovvero degli operatori attivi in scuole, parrocchie, centri sociali che hanno il compito di raccogliere i bisogni delle famiglie e farli pervenire all'equipe che coordina l'iniziativa. Quando si riceve una segnalazione, si contattano i genitori, poi lo studente riceve, in comodato d'uso gratuito, lo strumento digitale, la connessione e anche la formazione. L'obiettivo è attivare 35 poli di comunità nel territorio dotati di Pc e tablet dove i giovani possano incontrarsi, conoscere le risorse del mondo digitale, riflettere sulle sue sfide e sui rischi, sotto lo sguardo attento di operatori qualificati: luoghi che creano comunità, per far uscire i giovani dall'isolamento figlio della pandemia. I due computer donati alla pediatria consentiranno ai ricoverati di rimanere in contatto con

il mondo e con la scuola: potranno seguire le lezioni e fare i compiti, svolgere attività ricreative. «Im-patto digitale - ha detto Parazzi - ha già creato altri 7 poli di comunità 3 a Lodi, Codogno, Comazzo e Lodi Vecchio». Parole di ringraziamento sono arrivate dal direttore sanitario Bernocchi: «Pensavo fosse solo la donazione di due computer, invece è molto di più - ha detto -, vi ringrazio di cuore per quello che fate perché avete a cuore la persona». ■



Un momento della presentazione dell'ottavo polo di comunità Ribolini



Peso: 32%